

#MUSICA #DANZA #SPETTACOLO TOP ONE

COPIA OMAGGIO



RADIO PARTNER



**FASE 3:
RITORNO ALLA
NORMALITA'?**



LE INTERVISTE:

MUSICA
BRUNO GIARRUSSO
CANTAUTORE

WHYNOT
INTERVISTA A
VALENTINA SALI



ALESSANDRO PIROLLI - ANGELO MAGGI
"HAI UN AMICO IN ME" - TRIBUTO A FABRIZIO FRIZZI



SEGUI LE
DIRETTE "TOP"
SULLA PAGINA INSTAGRAM

#MUSICA #DANZA #SPETTACOLO
TOP ONE



OGNI SETTIMANA

SEGUICI SU
TOP.ONE.OFFICIAL





**L'estate
è già qui...
Cosa aspetti?**

dolly
moda

**SCONTO del 20%
su tutti i
NUOVI ARRIVI**

**mostrando questa
immagine/coupon in negozio**

**Tel. 06.5083398
GALLERIA GARDA 1**

**Viale Caduti per la Resistenza, 79
(Spinaceto - Roma)**

Il Forno delle Delizie

Pasticceria - Caffè - Wine Bar - Catering



• Focaccia	€ 3,50	• Patate e Salsiccia	€ 6,00	• Salmone e Crema	€ 7,00
• Marinara	€ 4,50	• Caprese	€ 6,00	di Carciofi	
• Margherita	€ 5,00	• Capricciosa	€ 6,00	• Gamberetti	€ 7,00
• Crostino	€ 5,00	• Zucchine e Patate	€ 6,00	• Montanara	€ 7,00
• Focaccia con Crudo	€ 5,50	• Quattro Formaggi	€ 6,00	• Melanzane, Nduja,	€ 8,00
• Funghi	€ 5,50	• Ortolana	€ 6,00	Salame piccante e	
• Salsiccia	€ 5,50	• Parmigiana	€ 6,50	Gorgonzola	
• Patate	€ 5,50	• Pizza Fiori e Alici	€ 6,50	• Focaccia con Nutella	€ 7,00
• Napoli	€ 5,50	• Friarielli e Salsiccia	€ 6,50		
• Cipolla e Salsiccia	€ 5,50	• Margherita con	€ 6,50	• Supplì	€ 1,00
• Wurstel	€ 5,50	Crudo		• Crocchette Patate	€ 1,00
• Diavola	€ 5,50	• Bufala e Pachino	€ 6,50	• Fiori di zucca	€ 2,00
• Boscaiola	€ 5,50	• Speck e Provola	€ 6,50	• Filetti baccalà	€ 2,50
• Zucchine	€ 5,50	• Tonno e Cipolla	€ 6,50	• Arancini	€ 3,00
• Peperoni	€ 5,50	• Porcini	€ 7,00	• Patatine fritte (1 porz.)	€ 3,50
• Patate e Wurstel	€ 6,00	• Speck e Stracchino	€ 7,00	• Olive ascolane (1 porz.)	€ 3,50
		• Salmone	€ 7,00	• Mozzarelline (1 porz.)	€ 3,50



PIZZA COME LA VUOI TU ...
Servizio a Domicilio con Spesa Minima di € 15,00

SOMMARIO

#EDITORIALE PAG. 5
FASE 3: RITORNO
ALLA "NORMALITA'?"

#BEVERAGE PAG. 6
IL VINO E' SEMPRE PIU' BLU

#FOOD PAG. 7
CREPES PORTA FORTUNA

#GAMING PAG. 8
COVET FASHION

#WELLNESS PAG. 10
MENS SANA IN
CORPORE SANO

#DESIGN PAG. 12
MUSICA IN 8 D

#INTERVISTA PAG. 14
ALESSANDRO PIROLI e
ANGELO MAGGI

#NEWMUSIC PAG. 16
BRUNO GIARRUSSO

#CINEMA PAG. 19
THE IRISHMAN

#LATIN MUSIC PAG. 20
DANZE CARAIBICHE

#DISCOMUSIC PAG. 21
DJ: STORIA ED EVOLUZIONE

#NEWMUSIC PAG. 22
VALENTINA SALI

#TRAVEL PAG. 26
LA TOSCANA DA VISITARE

SEGUI TOP-ONE SU



e sul sito Internet
www.locaeventi.it



Dedicato a:
Fabrizio Frizzi

- W O O D Y -
HAI UN AMICO IN ME
ANGELO MAGGI feat.PIROLI

ALEX PIROLI
ANGELO MAGGI

PAG. 28

BRUNO
GIARRUSSO

PAG. 28

VALENTINA SALI

PAG. 28

#SOMMARIO

@TOP-ONE



Iscrizione al ROC
n°33912 del 07/02/2020

Direttore Responsabile
Dott.ssa Michela Flammini
michelaflammini@yahoo.it

TOP-ONE

#MUSICA #DANZA
#SPETTACOLO
www.locaeventi.it

Iscrizione al Tribu-
nale di Roma
n°150/2019 del
07/11/2019

Redazione
Via Spiro Valles n 44/G
00143 Roma
Tel. 3939934778
top.one.magazine@gmail.com

Editore
Loca S.r.l.s. - p. iva 15441151006
Via Spiro Valles n 44/G - Roma

PUBBLICITA'
info@locaeventi.it

Foto di Copertina
PH: Luca Lacchè - Caraibe

Tipografia

Sosa Lica Lediannis - Passo Corese
Largo XXIV maggio, 18
Fara in Sabina - 02032 (RI)

Finito di stampare:
maggio 2020

Le collaborazioni pubblicate sulla presente rivista sono da considerarsi a titolo gratuito e non retribuite. Le immagini di qualsiasi tipo, pubblicate sulla rivista a fini pubblicitari sono state direttamente fornite dagli sponsor, che garantiscono di averle elaborate nel rispetto delle norme sulla privacy e di quelle sul copyright.



FASE 3: RITORNO ALLA “NORMALITA’” SE COSI’ LA SI PUÒ DEFINIRE . . .



Michela Flammini

Avevamo tutti voglia di tornare alla “normalità” e di riconquistare una libertà di cui, prima del lockdown, non conoscevamo neanche l'esistenza. Anche io, lo ammetto, non vedo l'ora di poter “andare in vacanza”, che per me è sempre sinonimo della mia amata Toscana...

Eppure non riesco a biasimare alcuni Presidenti di Regioni, come quello della Sardegna e della stessa Toscana, che vorrebbero misure più restrittive... mentre intanto l'Italia riapre le frontiere nazionali al mondo intero...

E' davvero difficile fare scelte in questo momento storico, in cui i nostri governanti sono chiamati a scegliere tra sopravvivenza “sanitaria” e sopravvivenza “economica”, mentre il mondo, in ritardo rispetto a noi, ancora lotta

con lo spettro del Coronavirus, i medici e le autorità sanitarie mondiali cercano un qualche vaccino e l'Europa... sembra che finalmente si sia resa conto della situazione: staremo a guardare se i soldi arriveranno, come, quando e a quali condizioni, intanto gli italiani aspettano, numerosi, i soldi che ancora non sono arrivati a tutti. In questa situazione e con le mascherine, i guanti, la paura con cui dobbiamo confrontarci ogni giorno, non è facile parlare di “normalità”: sappiamo che dobbiamo, in qualche modo, ripartire, è un po' lo spirito di sopravvivenza che ci spinge ad agire, mentre una parte dello stesso spirito ci implora di stare a casa, di evitare qualunque spazio comune, a causa di chi non rispetta mai nulla e deve sempre stare sopra ogni legge, ogni regola del buon senso, che oggi, più che mai, ognuno di noi dovrebbe avere.

L'unica nota ottimista, che ci fa ben sperare, è il calo poderoso dei nuovi casi infetti, nella stessa Capitale sono pochissimi, in tutta Italia sono in diminuzione, che poi, in realtà, se la quarantena fosse stata seguita da tutti alla lettera, ad oggi dovrebbero essere pari a zero... E ora che riapriranno le frontiere? Cosa accadrà? E' vero, l'Italia vive di turismo, ma forse quest'anno avremmo potuto, anzi dovuto, incrementare al massimo il turismo interno, sempre che gli italiani abbiano ancora voglia (e soprattutto mezzi economici) per trascorrere le vacanze nella nostra bella Penisola. Nella rubrica “Travel” abbiamo riscoperto per voi delle splendide mete toscane, ma ogni regione è ricca di arte e cultura millenarie... Quindi quest'estate faccio a tutti voi un'appello sincero: restiamo nella nostra bella Italia!



#EDITORIALE

@MICHELAFLAMMINI

#IORESTOINITALIA

Per i tuoi clienti scegli GENERAL SERVIZI...



SOCIETA' DI SERVIZI ALBERGHIERI

Pulizie | Facchinaggio | Gestione Magazzino | Servizio Colazione | Manutenzione

GENERAL SERVIZI S.R.L.S. Via del Tibet, 41 – 00144 Roma
Tel./Fax 06 54210641 - e-mail: generalservizisrls@tiscali.it



IL VINO E' SEMPRE PIU' BLU !

PER IL PIACERE DEL PALATO MA ANCHE DEGLI OCCHI...

Sicuramente quando i grandi Rino Gaetano e Domenico Modugno hanno scritto le loro famosissime canzoni, non avrebbero minimamente immaginato, né tantomeno sono stati ispirati dalla moda che sta spopolando in tutto il mondo da qualche anno: il Vino Blu.

Eh già: avete letto bene, il Vino Blu! Un progetto pensato e realizzato da un gruppo di giovani imprenditori spagnoli, che, dopo anni di ricerche e varie collaborazioni con studi tecnologici, sono riusciti a dare una nuova sfumatura alla bevanda più antica del mondo.

#BEVERAGE

@SALVOGIACCO

Ma come si ottiene? Beh la ricetta ovviamente è top-secret, ma gli ideatori hanno lasciato trasparire alcuni indizi, per cui si può dire che è un risultato di varie uve bianche e rosse, macerate senza subire un invecchiamento in botte.

Successivamente alla fermentazione, come ciliegina sulla torta, vengono aggiunti dei coloranti organici presenti nella buccia dell'uva, ed è in questo modo che riescono ad ottenere questa bellissima sfumatura azzurra.

Per quanto riguarda il suo sapore e i suoi abbinamenti, si può dire che si tratta di un vino con poca gradazione alcolica, 11,5%, un po' frizzante, fresco e dolce al palato. Per cui è un vino perfetto da essere abbinato a piatti leggeri e delicati, ottimo per il sushi o per essere gustato come cocktail.

Nel mercato Europeo, patria estremamente legata alle tradizioni e grande intenditrice di vino, non ha riscontrato il successo aspettato, addirittura per molti viene considerata "eresia" persino chiamarlo vino, poiché frutto di mescolanza di varie sostanze e tecnologie.

Stessa cosa non si può dire per l'America e il Giappone, mercati notoriamente amanti della tecnologia e delle innovazioni, che gradiscono molto questo tipo di vino, il quale viene ampiamente consumato e richiesto.

In conclusione possiamo dire che si tratta di una grandiosa e geniale invenzione, molto apprezzata per chi ama pensare fuori dagli schemi, per i rivoluzionari e gli amanti del cambiamento ed è un'esperienza da non perdere anche grazie al fatto che presenta un costo accessibile a tutti.

In più potrebbe essere un'ottima nota di classe e di colore per la vostra cucina sperimentale, oppure un'ottima aggiunta di classe ed eleganza per il vostro party in piscina o per una festa fuori dagli schemi!

CONTATTACI SUBITO



Tel. 338.765.7624

IL TUO SITO INTERNET A PARTIRE DA

180 EURO + IVA



ASSISTENZA E MANUTENZIONE PC

30 EURO + IVA

Quante volte ti sei detto: Il mio computer è lento, il mio computer si è bloccato!
Quello che possiamo fare per te?

Interventi a domicilio rapidissimi entro 12 / 24 ore dalla chiamata

configurare ex-novo il tuo pc - ripulire il pc da virus - recuperare dati persi - backup Hard Disk
configurazione di schede video, schede audio, schede di rete, modem wireless e switch

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SOLUZIONI SOFTWARE - CORSI DI INFORMATICA

WWW.SERVICE24H.IT





CREPES DELLA FORTUNA

SALATE POSSONO ESSERE UN OTTIMO PRIMO PIATTO



INGREDIENTI PER 7/8 CREPES

2 Uova

100 gr di Farina tipo "00"

250 ml di Latte Intero

1 Pizzico di Sale

6 gr di Burro



#FOOD

@SALVOGIACCO

Fare la pasta fatta in casa è un'impresa troppo ardua per voi, ma volete comunque fare una bella figura ad un pranzo domenicale? Tranquilli, "Top-One" è qui con voi, pronto a darvi tanti consigli e soluzioni per fare una "Top" figura in qualsiasi occasione, con piccoli semplici passaggi veloci e con ingredienti economici!

Questo mese infatti vogliamo proporvi una delle pietanze più semplici, ma estremamente versatile e gustosa: le Crepes salate. Ma prima di passare alla ricetta, scopriamo qualcosa in più di questo fantastico piatto!

Si dice che esse risalgano addirittura al V secolo, che siano state usate per la prima volta per accogliere i pellegrini francesi da Papa Gelasio I alla Candelora e che poi questi ultimi le abbiano diffuse in tutto il territorio, perfezionando la ricetta. Beh non dilunghiamoci troppo, poiché la fame si fa sentire, quindi passiamo subito al procedimento per preparare un composto omogeneo, privo di grumi.

Iniziate con il rompere due uova in una ciotola, il sale e 50 gr di farina, poi prendete una spatola e iniziate a mescolare fino a che le uova non abbiano assorbito tutta la farina. Prendete i restanti 50 gr di farina, versateli nel composto e continuate a mescolare con la spatola fino a farla assorbire completamente dalle uova. In questo modo l'attrito farà in modo che tutti i grumi si rompano e che ne derivi un composto abbastanza denso, ma liscio e omogeneo.

Ora prendete una frusta e iniziate a versare il latte a filo, mentre continuate a girare il composto (usiamo la frusta così che la pastella legghi meglio con il liquido). Dopodiché fondete i 6 gr di burro e versateli all'interno del composto e mescolate fino a che la parte grassa del burro non verrà totalmente assorbita e scomparirà.

Lasciate riposare l'impasto per circa 30 min. Preriscaldate bene una padella e ungetela con il burro, versate un mestolo di impasto fino a che non coprirà il fondo della padella e cuocete 1 min per lato.

Alla fine avrete a disposizione tante buonissime Crepes da poter condire con quello che più vi piace, ed usarle al posto di cannelloni o lasagne fresche per realizzare un ottimo primo piatto.

P.S. Si dice che cucinarle porti fortuna e che ogni volta che se ne volta una in padella si possa esprimere un desiderio. Quindi noi della redazione vi lasciamo e andiamo subito ad esprimere tanti desideri, lasciandovi con un "Top" Buon Appetito!



COVET FASHION

DIVENTA UNA/UNO STILISTA VIRTUALE DI SUCCESSO...

Sullo scorso numero vi abbiamo parlato di una Game-App dedicata all'arredamento e al Design, questa volta parliamo sempre di stile, ma nell'ambito della moda: con Covet Fashion, ognuno può diventare stilista o look maker in poco tempo ed è possibile anche acquistare i capi desiderati per averli davvero nel proprio armadio!



Le regole di quest'app sono simili a quelle di Design Home: ci sono delle sfide, ossia delle modelle da vestire, acconciare e truccare; c'è un negozio dove effettuare l'acquisto dei capi di abbigliamento più fashion (negozio virtuale reale, che contiene tutti vestiti realmente esistenti e firmati dalle più svariate marche di moda); infine ci sono i mezzi con cui effettuare detti acquisti, ossia i contanti e i diamanti, che possiamo vincere con le sfide giornaliere o acquistare con soldi reali tramite l'account google, proprio come nell'altra app. Inoltre, visto che l'intero gioco è basato su sfide di design a suon di look all'ultimo grido, per partecipare alle varie challenge, ciascun giocatore ha bisogno di un certo numero di "biglietti", che si ricevono semplicemente votando le sfide degli altri giocatori o acquistandoli con i diamanti a disposizione.

Sicuramente è più semplice da giocare che da spiegare, ma, una volta scaricato, vi assicuro che è molto intuitivo, inoltre si può accedere direttamente con il proprio profilo Facebook, il che, oltre a farci guadagnare un premio, ci permetterà poi di richiedere dei prestiti ai nostri amici.... Rispetto a Design Home, è molto più facile finire i soldi per gli acquisti, specie perchè per utilizzare i capi già presenti nel nostro guardaroba, bisogna "ripristinarli come nuovi", ma, seguendo alcuni semplici consigli, riuscirete a creare passerelle davvero cool!

Tutte le sfide (tranne quelle giornaliere), hanno dei requisiti da dover seguire:

Partecipate quindi alle challenge di cui avete già nel vostro inventario (guardaroba) i capi richiesti, oppure acquistate quelli che rispettano i requisiti, ma che costano pochi diamanti/soldi (anche se questo a volte vuol dire scorrere tra tantissimi modelli). Qui vi conviene partecipare prima alle sfide "giornaliere" che vi doneranno soldi e diamanti per poter acquistare quelli richiesti nelle sfide.

Inoltre evitate le challenge che richiedono dei requisiti particolarmente costosi: con quei diamanti potrete magari portare a termine altri due look ed altre due sfide!

Partecipate a tutte le sfide giornaliere

Le sfide giornaliere vi consentono di guadagnare i soldi che vi occorrono per acquistare abiti e accessori, che sono molto importanti. Entrare ogni giorno nell'app vi consentirà di avere sempre più contanti a disposizione.

Fate acquisti oculati

Nell'acquistare qualsiasi capo, a parità di prezzo conveniente, cercate di acquistare (a meno che non dobbiate necessariamente seguire requisiti specifici dettati dalle sfide), vestiti di colori neutri, che vadano d'accordo con altri capi e accessori, ad esempio molto importanti sono le scarpe e gli abiti (da preferire ai completi gonna/pantalone + blusa), che sono sempre richiesti in ogni sfida. Molto importanti sono anche gli accessori che caratterizzano voi, ma soprattutto alcuni stili eccentrici di varie challenge (corone, scettri ed ali troveranno sempre uso utili nei vostri look)!

Approfittate dei prestiti

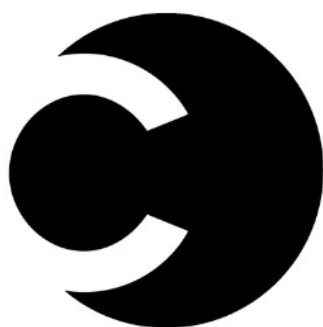
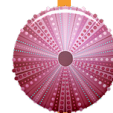
Ogni giorno avete diritto a richiedere un prestito dall'inventario di un vostro amico Facebook: perchè non approfittarne? Tanto è un prestito! E non costa nulla né a voi, né all'amico.

Iscrivetevi ad una casa di moda e partecipate alle passerelle

Far parte di una casa di moda vi consentirà di raggiungere traguardi (e relativi premi) del team... Non dimenticatelo!

#GAMING

@FEDERICACONTINI



CASTALDI
HAIR BEAUTY SALON

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

- FLASH LASER -

FOTOEPILAZIONE LASER
unisex , indolore e permanente

PRESSO, INFRAROSSI ed
ELETTROSTIMOLAZIONE
per il benessere del
tuo corpo

Prenditi
cura di te!

CONTATTACI

per richiedere la tua
Consulenza Gratuita e
Sconti Personalizzati
Tel. 3333733317

XXXXXXXXXXXX



Via Leonida Tonelli 76-7 (Fonte laurentina - Roma)



CRAZY HAIR
ROME

Via Arrigo Davila, 54
Metro Colli Albani - Roma
Tel. 06 7851413





MENS SANA IN CORPORE SANO

LA RINASCITA DEL CORPO . . .



Ormai è primavera inoltrata, ci siamo lasciati alle spalle il lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19, ma la sensazione di essere ancora frastornati dalle lunghe giornate passate a casa, spesso insieme agli affetti più cari, tra divano, televisione, computer e fuochi della cucina è ancora presente.

Quale migliore occasione per cambiare qualcosa nella nostra vita quotidiana! Ci siamo resi conto che il 70-80% delle persone che hanno avuto maggiori complicanze per Coronavirus, avevano una o più patologie correlate (quali disturbi del sistema cardiovascolare, ipertensione, obesità, diabete), che hanno reso fragile il loro corpo, predisponendole ad una minore capacità di resistenza agli attacchi esterni da patogeni.

Il motto del titolo ci suggerisce che l'uomo deve essere valutato nel suo insieme di mente e corpo: il nostro organismo ha un suo equilibrio fisiologico e più ci si allontana da

questo equilibrio, più la salute diventa fragile.

Lo squilibrio nella nostra fisiologia è il momento iniziale che può portare alla patologia nel corso degli anni: se riusciamo a correggere, nelle fasi iniziali, la rottura dell'equilibrio, siamo in grado di riportare il corpo entro i binari della salute.

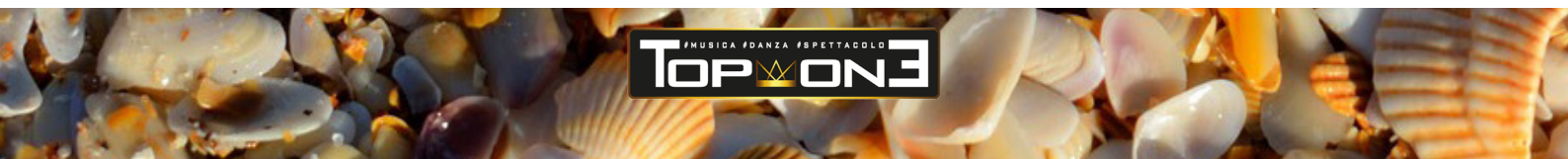
Noi popoli occidentali viviamo in un periodo di benessere senza eguali nella storia, viviamo in pace e il cibo è in abbondanza, ma sono in continuo aumento le malattie metaboliche menzionate sopra.

Quali sono gli elementi in grado di provocare gli squilibri che ci possono nel tempo portare a sviluppare le malattie del "benessere"? Sono principalmente l'ambiente in cui ci muoviamo e il nostro comportamento.

L'ambiente è costituito dai nostri spazi vitali come la famiglia, la casa, il lavoro, le città, la natura che ci circonda; la vita frenetica di ogni giorno, inserita in questi contesti, può provocarci stress e l'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico delle grandi città, può danneggiare la nostra salute in maniera continuativa.

Il comportamento dipende da noi...

Sono le nostre scelte che determinano la nostra vita! In realtà spesso ci lasciamo trasportare dagli eventi o dagli altri, come quando iniziamo a fumare in adolescenza, torniamo a casa stanchi dopo una giornata di lavoro e facciamo fatica ad alzarci dal divano per fare attività fisica, oppure mangiamo voracemente tutto il cibo che ci viene proposto, come se non ci fosse un domani... Gli eccessi alimentari ci portano al sovrappeso, il sovrappeso ci porta all'inerzia, perché facciamo sempre più fatica nelle azioni quotidiane, fino alla sedentarietà, il passo successivo ci porta ai dolori articolari, che non ci consentono di fare ciò che vogliamo e meno che mai l'attività fisica, con ulteriore aumento del sovrappeso... Questa catena di eventi, fin troppo banale, purtroppo diventa abitudine nella metà della popolazione dopo i 40 anni, come testimoniano statistiche e lavori scientifici in tutto il mondo occidentale.





#WELLNESS

@GIANLUCAFATUZZO

DOTT. GIANLUCA FATUZZO
Medico Chirurgo
formato in Medicina Estetica
e Medicina Ayurvedica

Viale della Marina 9 - Ostia
Tel. 3203254426
gianlucafatuzzo@gmail.com

Cosa fare per tornare all'equilibrio di partenza?

Il programma di rinascita del corpo prevede un approccio multidisciplinare, che prevede la sinergia d'azione tra diversi professionisti della salute, che lavorano in maniera coordinata tra loro. Il medico estetico si occupa di rieducare il paziente ad uno stile di vita incentrato sul benessere e sulla riduzione del tessuto adiposo con varie metodiche, utilizzando macchinari e sostanze adatte allo scopo.

Il medico dietologo si occupa di elaborare, insieme al paziente, un regime alimentare ed un vero e proprio reset metabolico, finalizzati al dimagrimento e alla rieducazione alimentare, soprattutto per riequilibrare la secrezione di insulina e combattere così diabete, obesità, sindrome metabolica.

Il personal trainer aiuta la persona nel rimodellamento del pro-

prio fisico, attraverso lo studio di esercizi mirati e personalizzati, fornendo le motivazioni per combattere la sedentarietà e far funzionare al meglio il nostro corpo, una meraviglia della natura!

Il nostro gruppo interpreta al meglio questo progetto, nato dalla collaborazione delle figure professionali menzionate, che riduce i tempi del rimodellamento del corpo, nel rispetto della salute e della fisiologia umana.

Un antico proverbio africano dice:

SE VUOI ANDARE VELOCE CORRI DA SOLO, SE VUOI ANDARE LONTANO CAMMINA IN COMPAGNIA!

Quindi per andare lontano e vivere la vita in piena salute ed in armonia con se stessi e con gli altri dobbiamo camminare insieme ai nostri affetti più cari ed affidarci a seri professionisti, che fanno della professione il centro della loro vita.



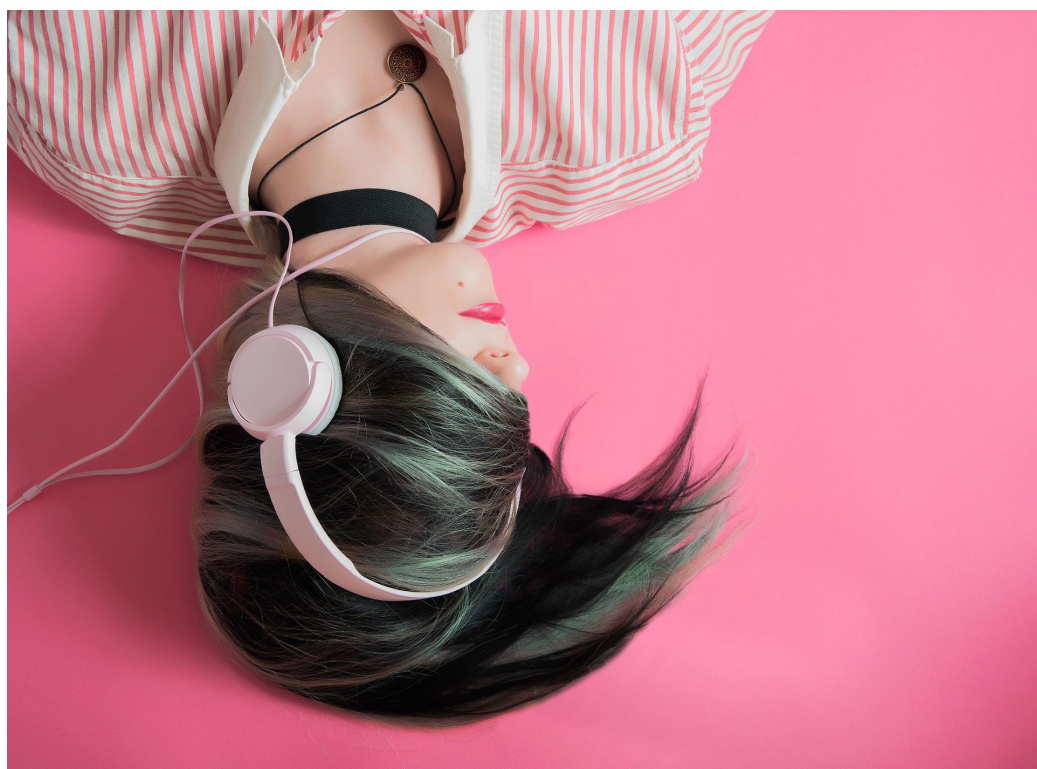


MUSICA IN 8 D

INGANNO SENSORIALE O INNOVAZIONE TECNOLOGICA?

Da qualche anno a questa parte stanno iniziando a circolare nuove tracce musicali, che forniscono un'esperienza audio attraverso le cuffie (o auricolari), totalmente diversa dal ben più classico "stereo". È la musica in 8D, in cui l'ascoltatore si trova letteralmente circondato dal suono, quasi come se si trovasse immerso in un fluido. Le reazioni del pubblico sono tendenzialmente esta-

cesso), è che l'audio viene inserito all'interno di una sfera virtuale, quindi registrato grazie a un registratore virtuale posto all'interno e al centro di questa sfera. Solo in un secondo momento il suono, reso così sferico, viene diviso in due e direzionato in ciascun auricolare.



tiche, ma cosa c'è dietro? Si tratta davvero di una nuova frontiera delle tecnologie sonore o di un elaborato sistema di "inganno" rivolto al nostro cervello?

La musica in 8D: di cosa si sta parlando?

Partiamo da un presupposto: nella nostra percezione quotidiana non esistono otto dimensioni dello spazio, ma al massimo possiamo considerarne con certezza solo quattro (avanti-indietro, su-giù, destra-sinistra, tempo). Quindi, almeno da questo pun-

to di vista, il termine di "8D" è una vera e propria esagerazione. Il nome corretto con cui dovremo riferirci a questa tecnologia è Ambisonics o audio ambisonico.

L'audio ambisonico è una specie di dolby surround "avanzato", sviluppato in UK sin dagli anni '70, dove oltre alla dimensione destra-

sinistra si aggiunge il suono anche nella dimensione sopra-sotto. A differenza del ben più comune surround, dove il suono viene suddiviso in diversi segnali, nella tecnologia Ambisonics quello che accade, (ovviamene semplificando al massimo l'intero pro-

cesso delle tracce pseudo ambisoniche, il suono viene semplicemente "pannato" (dall'inglese to pan, muovere lentamente da un lato all'altro) creando l'illusione di un cerchio.

La musica ambisonica e gli effetti sull'ascoltatore

Se volete provare l'ascolto di un audio ambisonico è consigliabile organizzarsi per tempo: l'ideale è stare sdraiati, occhi chiusi e cuffie nelle orecchie, per escludere ogni interferenza esterna. Quindi fate partire la traccia e lasciate che il vostro cervello sia circondato e attraversato dalla musica. Sarà un'esperienza straordinaria, che vi rimarrà davvero impressa! Però attenzione a non abusarne: gli effetti di questo disorientamento possono essere paragonabili a quelli dell'ASMR, pratiche, ancora non del tutto indagate scientificamente, in grado di stimolare particolari reazioni (solitamente euforia e sensazioni positive) nel corpo dell'ascoltatore.

Come abbiamo avuto modo fin qui di vedere, la tecnologia della musica in 8D non è affatto una rivoluzione tecnologica, ma un semplice trucco, ottimamente architettato, per ingannare il nostro cervello. In definitiva siamo riusciti solo recentemente a utilizzare comunemente e conoscere una "tecnologia datata", di circa cinquant'anni.

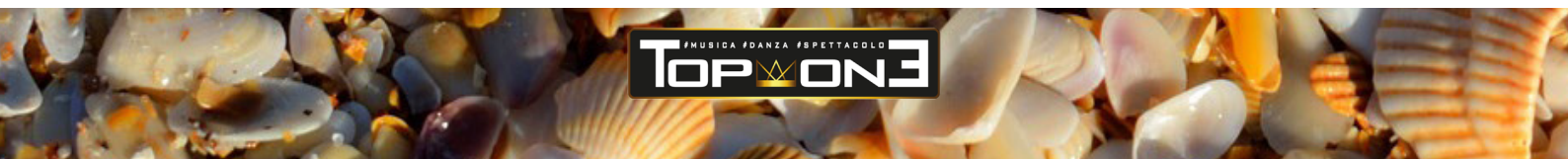
La musica in 8D e le sue applicazioni pratiche

L'audio Ambisonics, per lungo tempo rimasto un prodotto di nicchia, trova solo di recente la sua naturale applicazione nelle tecnologie di realtà aumentata, come i VR, contribuendo a circondare la persona con una esperienza video/audio quanto più realistica possibile.

Un po' come funziona con i pixel per le immagini, anche l'audio ambisonico ha una sua qualità: nello specifico esistono fino a sette livelli, ma basta ascoltare una traccia di terzo o quarto livello per avere un'esperienza eccezionale. Ovviamente più sale la qualità, più sale il prezzo, per cui è molto facile incorrere in audio "pseudo-ambisonici". Riconoscere la differenza è davvero semplice: nel caso dei veri Ambisonics sentirete l'intero audio circondarvi totalmente come se foste immersi sott'acqua; nel

#DESIGN

@BEATRICECRESCENTINI

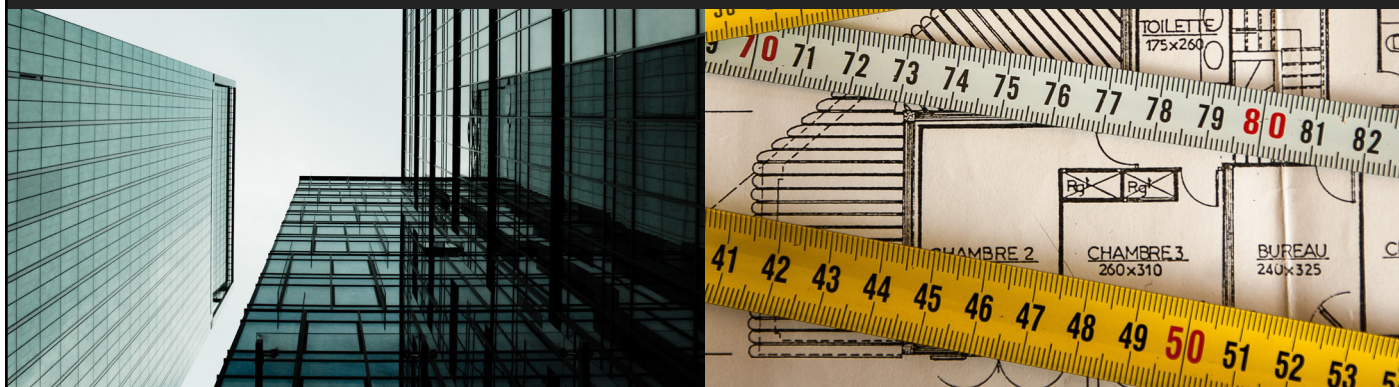


**COSTRUZIONE E
RISTRUTTURAZIONE**DI BENI IMMOBILI
DI QUALSIASI NATURA

servizi

**INSTALLAZIONE E
MANUTENZIONE**DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI,
MECCANICI ED ELETTRICI**CONTATTACI PER UN
PREVENTIVO GRATUITO**TEL. 3776760341
farosrl2016@gmail.com

contatti

- FARO S.R.L. -VIA ERNESTO GIACOMO PARODI, 4
00125 - ROMA

TECNOLOGIE AVANZATE PER L'UDITO

INSIEME RIPARTIAMO!

Sconto del 30% dal prezzo di listino sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Laboratorio Assistenza Tecnica in Sede
Riparazioni in meno di 2 ore su tutte le
marche di Apparecchi AcusticiTrattamento dell'**Acufene** tramite Neurofeedback
Convenzionati **ASL**
Esame Audiometrico **Gratuito**Signia  perienceVieni a provare
la Nuova Tecnologia Ricaricabile!In stretta osservanza delle Norme **COVID-19**
riceviamo su appuntamento

Centro Qualificato

signia

Life sounds brilliant.

2020Via Prenestina 1132 (uscita GRA 16) - 00132 Roma - Tel: 0621116570 tel: 0622420955
www.italsoundlab.it - info@italsoundlab.it (ampio piazzale privato per il parcheggio)***Da 26 anni dalla parte di chi vuol sentire!***

ALESSANDRO PIROLI ED ANGELO MAGGI

IL TRIBUTO AL GRANDE FABRIZIO FRIZZI, LEGATO A "TOY STORY"



Un duo davvero eccezionale per un tributo unico ed emozionante al grande Fabrizio Frizzi, iconica e storica voce del simpatico cowboy di "Toy Story", Woody... L'idea del progetto è del giovanissimo Cantante e Produttore Alessandro Pirolli, che ha chiesto ad Angelo Maggi, grande doppiatore italiano (voce di Iron Man ed altri) di realizzare il suo sogno d'infanzia di poter duettare con Woody. Frutto di questa collaborazione: un bellissimo brano, misto di canto e recitazione, sulle note della famosa canzone "Hai un amico in me".



- W O O D Y -
HAI UN AMICO IN ME
ANGELO MAGGI feat. PIROLI



Abbiamo intervistato Alessandro, che ci ha parlato di questa bellissima collaborazione...

Alessandro come è nato l'amore per "Toy Story"?

In realtà sono cresciuto con "Toy Story" e con la voce di Fabrizio! Quando ero piccolo e papà rientrava dal lavoro, portava con sé sempre qualche giocattolo di Toy Story. Il carattere di Woody è un carattere in cui mi rispecchio molto...

E la stima per il grandissimo Fabrizio Frizzi?

Quando ho partecipato a "Ti lascio una canzone", ho avuto modo di conoscerlo, nell'ormai lontano 2014. Lui era giudice all'interno del programma. Appena lo vidi, riconobbi subito il timbro vocale di "Woody". Prima non sapevo che dietro i miei personaggi preferiti si

nascondessero effettivamente degli attori. Lui si mise carinamente a spiegarmi come avesse iniziato e cosa lo avesse portato al doppiaggio.

Come ti è venuto in mente di realizzare questo progetto con il grande doppiatore Angelo Maggi?

Seguo Angelo dai primi "Avengers", perché, ricordiamo, lui è la voce italiana di Iron Man e quindi di Robert Downey Jr. Quando la Disney ha pubblicato un anno fa il primo trailer con il cast vocale originale di "Toy Story 4", ho sorriso. Sapevo che Angelo avrebbe fatto un lavoro magnifico e così è stato! Nonostante negli ultimi anni, prima della sua scomparsa, io e Fabrizio ci fossimo sentiti per messaggio, non ho mai avuto modo di ringraziarlo dal vivo: Woody nella mia infanzia è stato veramente tutto!

Uno dei miei sogni sin da bambino è sempre stato quello di duettare "Hai un amico in me" con Woody.

Così ho deciso di scrivere al grande Angelo Maggi...e lui ha realizzato il mio sogno. In qualche modo Fabrizio dall'alto spero stia sorridendo in questi giorni.

Come è stato collaborare con lui?

Un'emozione unica! Avrò riascoltato il brano per ore.... È bello collaborare con grandi professionisti come lui.

#INTERVISTA

@MICHELAFLAMMINI

Siete riusciti a far uscire un brano bellissimo, durante il lockdown... Come ci siete riusciti?

Il lavoro più grande è del Maestro Riccardo Coccianti, che ha scritto un capolavoro anni fa...

Io ed Angelo ci siamo confrontati per realizzarne una versione nostra... con anche un po' di recitato!

Volevamo estrarre dal film il confronto tra Woody e Forky. Così all'interno del brano abbiamo inserito delle parti recitate.

Il video sta andando molto bene, sei contento? Te lo aspettavi?

Non me lo aspettavo sinceramente. È un brano delicato e non bisogna stravolgerlo troppo. Anche se nel nostro caso si avvicina molto all'originale, un po' di timore c'è sempre. Ho saputo solo ieri che Fabio, il fratello di Fabrizio, ha ascoltato la nostra cover e gli ha fatto tanto piacere. Per quanto riguarda il pubblico, sto ricevendo centinaia di messaggi positivi e sono contentissimo. Tutto questo è dedicato ovviamente a Fabrizio!

Ora tornerai ai tuoi progetti musicali? A cosa stai lavorando?

Certamente, ho nel cassetto musica nuova da un po'. Il mio album "Teen Lovers" è andato benissimo lo scorso anno. Quest'anno vivrò il presente... la musica non mancherà di certo, anzi posso dirti che a breve uscirà il nuovo singolo, finalmente!

Allora ti seguiremo per questa prossima uscita...

Progetti successivi? Anche per la tua etichetta "Record Palex"?

Dopo questo lavoro spero di portare avanti anche un po' la passione per il doppiaggio cantato. Magari in futuro porterò qualche altra collaborazione sul canale. Intanto continuo a lavorare ai miei pezzi!

Per quanto riguarda "Record Palex", attualmente ho lavorato a diverse produzioni di alcuni artisti, che usciranno quest'estate!

Grazie per questo tributo ad un grande della storia della TV italiana! Davvero un'ottima iniziativa per ricordare Fabrizio Frizzi...

Grazie. Sia io che Angelo eravamo legati a lui tantissimo... Continuate ad ascoltare questo omaggio!



**SCOPRI TUTTE LE CURIOSITA' SUI DOPPIATORI ITALIANI
su www.doppiatoriitaliani.com**



**In collaborazione con Accademia "Why Not?"
Tel. 392 547 9746 - Info@whynotroma.it**



#MUSICA #DANZA #SPETTACOLO
TOP ONE

A close-up portrait of Bruno Giarrusso, a man with a full, dark beard and mustache, looking directly at the camera with a slight smile. He is wearing a black shirt and a small hoop earring. The background is a warm, textured wall with some dried branches on the left.

LA VOCE DI BARRY WHITE E MARIO BIONDI

Lo avete sicuramente apprezzato nella sua bellissima interpretazione ad "All Together Now" di uno dei brani più amati del grande Barry White ed infatti di Barry ha il timbro caldo e profondo del cantante americano e del nostro italianissimo Mario Biondi. Bruno infatti è il frontman della Tribute Band di Barry White e sta mettendo su un progetto per una Cover Band di Mario Biondi, con cui condivide anche i musicisti con cui collabora...

Lo abbiamo intervistato e gli abbiamo chiesto della sua esperienza televisiva, della sua musica e dei suoi prossimi progetti: ecco cosa ci ha risposto...

Bruno, quando hai iniziato a cantare?

Ciao Michela e un saluto alla redazione di "Top-One".

Ho avuto il primo approccio con la musica (cominciando a buttare giù le prime note sul pianoforte) all'età di due anni e mezzo. Ho sviluppato così pian piano le mie doti musicali. All'età di 4 anni ho cominciato a cantare e, pian piano, cantavo anche accompagnandomi al pianoforte.

Questa passione l'ho coltivata tanto nel tempo, riuscendo a condividerla col pubblico, dal quale ho fortunatamente ricevuto sempre riscontri positivi e che mi ha dato la carica per continuare a crescere.

Quando hai scoperto invece di avere la voce di Barry White e di Mario Biondi?

Ho sempre avuto un timbro di voce molto profondo, sin dall'adolescenza. Ovviamente col tempo è maturato molto. Ero già da piccolo un grande fan di Barry White e natura ha voluto che la mia voce si avvicinasse molto alla sua. Si avvicina anche alla voce di Mario Biondi, altro cantante che adoro, pur essendo tre voci fondamentalmente diverse tra loro.

Quali sono le loro canzoni che ami interpretare di più?

Le loro canzoni che amo interpretare sono: "Just the way you are", "My first My last My everything", "Let the music play" di Barry



White, mentre “Love is a temple”, “Be lonely” e “Close to you” di Mario Biondi.

Ne cito solo alcune, ma in verità adoro cantare tutti i loro brani...

Bruno, ti abbiamo visto ed applaudito a “All Together Now”, come è stata quell’esperienza?

L’esperienza ad All Together Now è stata pazzesca. Porti con te sul palco quell’emozione della prima volta che hai cantato in pubblico. Non pensi ad altro, che a trasmettere le tue emozioni e mi sono sentito davvero parte di una grande famiglia. Dallo staff ai

Sei il frontman della Tribute Band di Mario Biondi e suoni con musicisti professionisti che hanno collaborato direttamente con lui, come è confrontarsi con un altro cantante, con i suoi strumentisti?

Sì. Sono fiero di essere il frontman della Tribute ufficiale “Mario Biondi”. Ho avuto un riscontro positivo anche da lui, persona davvero stupenda, cordialissimo, che quando ci siamo visti mi ha ringraziato per la realizzazione di questo progetto. Non lo vedo come un “confronto con un altro cantante”: più che al-



produttori, alla regia del magnifico Roberto Cenci, fino ad arrivare al pubblico a casa: tutto un insieme di vibrazioni fortissime!

Cosa è cambiato nella tua vita professionale, dopo la tua comparsa in TV?

Sicuramente apparire in un programma televisivo di questa portata ha fatto sì che mi conoscessero anche produttori, radio, etichette discografiche e ovviamente arrivare a molte più persone del pubblico. Sono stato quindi contattato da diverse agenzie artistiche e produttori discografici e al momento sto valutando molte proposte...

tro posso dire che sono orgoglioso di interpretare i suoi brani con la mia voce, che molto si avvicina alla sua e soprattutto di avere accanto dei musicisti fantastici, che voglio citare (Giuseppe Furnari - che ha scritto e musicato la canzone “RI-VEDERTI” cantata da Mario Biondi a Sanremo 2018, Dario Fisicaro, Nuccio D’Urso, Alessandro Lo Chiano, Giuseppe Ingallina, Salvo Catania). Cantare con loro è un’esperienza da pelle d’oca!



Quindi hai avuto modo di conoscerlo? Cosa ne pensa delle tue performance?

Come ti accennavo, aveva già avuto modo di ascoltarmi su Facebook e sono onorato di aver ricevuto da parte sua dei sinceri complimenti. Ad agosto 2019 ci siamo visti in occasione di un suo concerto nel catanese e abbiamo avuto modo di scambiare due chiacchiere di presenza e parlare del progetto della tribute.

Stai lavorando ad un nuovo progetto che invece riguarda la Cover Band del grande Barry White... E' vero che sei in contatto direttamente con la figlia di Barry? Che ne pensa del tuo lavoro?

Riguardo al progetto della tribute Barry White ci stiamo ancora lavorando, poiché è capitato in un periodo, come sai, difficile per tutti e che non ha permesso spostamenti. Lo sto portando avanti con la collaborazione di un'altra grande artista (Manya), che vive a Roma e che mi sta seguendo in ambito manageriale. Una grande soddisfazione l'ho ricevuta dopo la pubblicazione di un video, dove cantavo la canzone "My first my last my everything" di Barry White, che è stato condiviso, con una frase che mi ha davvero commosso, direttamente dalla figlia del maestro, che mi ha successivamente contattato dicendomi di essere orgogliosa di me e della mia voce, che le ricorda suo padre e con lei ad oggi mi scambiamo anche qualche messaggio.

Come hai trascorso il lockdown e come pensi che si riprenderà il settore della Musica?

Il lockdown è stata sicuramente una grande "botta" per il mondo della musica in generale. Io devo dire che ho continuato anche da casa i miei lavori in ambito musicale e ho anche realizzato qualche video, per non staccarmi mai dal mio pubblico. Ovviamente la speranza è che ci sia una splendida ripresa, nel più breve tempo possibile.

Quali sono i tuoi progetti futuri?

Sto portando avanti un progetto di inediti già in fase di lavorazione, con la collaborazione di FM WAVE PRODUCTION in co-produzione con Manuel Scarano.

Credo che questo progetto verrà completato e sarà disponibile sulle piattaforme a partire da Dicembre 2020.

Grazie della tua disponibilità, Bruno!

Grazie a voi per lo spazio che mi avete dedicato!



#NEWMUSICA

@MICHELAFLAMMINI

THE IRISHMAN

SU NETFLIX...

Disponibile on-line su Netflix dallo scorso 27 novembre 2019, si potrebbe definire un prodotto ormai datato, soprattutto per gli standard di una piattaforma in perenne aggiornamento. Tuttavia, "The Irishman" di Martin Scorsese è un capolavoro che va visto e rivisto, soprattutto durante questo periodo in cui i cinema sono ancora chiusi per via della Fase 2 (e anche quando riapriranno, il ritorno alla normalità sarà molto probabilmente decisamente dilatato).

Sono dunque passati oltre sette mesi dalla sua distribuzione, cominciata prima al cinema (un mese negli Stati Uniti, e purtroppo solo pochi giorni in Italia) e proseguita tutt'oggi in streaming, ma nonostante tutto questo tempo, ci saranno sicuramente persone che non l'hanno ancora visto, e se non conoscono i particolari sulle storie di personaggi realmente esistiti, come Frank Sheeran, Russell Bufalino e Jimmy Hoffa, allora meglio fermarsi qui e rimandare la lettura della recensione a dopo la visione, se ci tenete al fatto che sia libera dagli spoiler. Concludiamo questa premessa consigliando al pubblico di non scoraggiarsi affatto di fronte alla durata di 209' del lungometraggio: al pari di "C'era una volta... a Hollywood" di Quentin Tarantino, "The Irishman" è una vera e propria opera d'arte cinematografica, che, se vi piace il genere, vi terrà ipnotizzati di fronte allo schermo per tutto il tempo, anche se siete a corto di sonno, come fu per il sottoscritto quando ebbe l'onore di visionarlo in anteprima assoluta lo scorso 21 ottobre 2019 alla quattordicesima Festa del Cinema di Roma, poco prima di incontrare il maestro Martin Scorsese in conferenza stampa...

vamente sincero, quindi la morte di Jimmy Hoffa (Al Pacino), come la vediamo nel film, per il momento rimane più una licenza poetica che un fatto storico. Il tempo è galantuomo, e chissà che un giorno non si venga a sapere qualcosa di più, magari grazie al contributo di questo film. Del resto, il cinema è stato spesso d'aiuto alle indagini da tempo dimenticate, basti pensare agli effetti derivati da lungometraggi come "JFK - Un caso ancora aperto" e, più recentemente, "Sulla mia pelle".

Un film che nonostante questi teorici limiti è comunque una meravigliosa occasione di approfondimento storico, dato che alterna eventi molto noti, come la Baia dei Porci a Cuba, o l'assassinio di Kennedy, a fatti di cronaca conosciuti di solito solo oltreoceano, come l'attentato a Joseph Colombo il 28 giugno del 1971 al Columbus Circle di Manhattan, forse per conto di

Joe Gallo (Sebastian Maniscalco), un altro gangster che sembra anche lui essere stato ucciso in seguito da Frank Sheeran. Un'atmosfera d'altri tempi, o meglio, i tempi di "Quei bravi ragazzi" e "Casinò", solo per limitarci alla filmografia gangster di Martin Scorsese. E come per quest'ultimo e altri del suo genere come "Il Padrino", il doppiaggio italiano è decisamente un valore aggiunto per coloro che possono e vogliono goderselo.

Se vecchie e nuove generazioni possono ancora osservare interpretazioni di leggende come Robert De Niro, Joe Pesci e Al Pacino, non possiamo purtroppo dire lo stesso di due dei loro doppiatori. Ferruccio Amendola e Manlio De Angelis. Due meravigliosi attori che hanno reso immortali quelle pellicole, e che sarebbe stato bello sentire anche oggi...

Ma questa è solo una dedica alle loro straordinarie carriere, non vuole nulla togliere a coloro che li hanno magistralmente sostituiti, e in più occasioni del resto. Parliamo naturalmente di Stefano De Sando e Leo Gullotta, a pari merito sul podio insieme a Giancarlo Giannini, quest'ultimo fortunatamente doppiatore di Al Pacino fin dal 1975. Doppiaggio Italiano che fa il meglio possibile visti i tempi di oggi, dove sono considerate colonne internazionali (quindi impossibili da toccare) anche i notiziari della radio, o della televisione, piccoli nei di un prodotto di assoluta qualità, grazie alla direzione di Rodolfo Bianchi, tra l'altro voce anche di Angelo Bruno/ Harvey Keitel. L'unica cosa che non può riportare il nostro doppiaggio è la scena in cui Joe Pesci e Robert De Niro parlano davvero in siciliano, ma è una chicca che si può sempre gustare in qualunque momento, dato che Netflix ti garantisce ampia varietà di scelta riguardo all'Audio (non solo versione originale e italiana, ma anche tedesca, francese e spagnola). Il tempo appunto passa, le persone invecchiano e muoiono, e Martin Scorsese ci racconta anche questo nel suo "The Irishman", la morte che colpisce tutti, in un modo o nell'altro, anche se sei stato il più ricco e potente dei mafiosi. Empatico anche con loro, ma fino a un certo punto: il finale ci mostra che alla fine non solo si muore, ma le colpe si pagano. Anche se non hai perso per sempre la tua libertà, non si può certo dire lo stesso dell'affetto dei tuoi cari...

Lo scorrere del tempo, reso ancora meglio da una CGI decisamente ben riuscita, che fa ringiovanire i tre mostri sacri, ma senza strafare. Inoltre, la loro "vecchiaia" rende il tutto anche un po' più credibile. Alcuni ritengono che un De Niro settantaseienne non sia più credibile nel ruolo del sicario mafioso, incapace di fare "pugilato" come un tempo, ma allo stesso tempo per altri, come il sottoscritto, un De Niro più statico e meno d'azione rende il tutto più veritiero e per niente "americanizzato".

Non c'è nient'altro da dire, se non concludere che ad oggi troviamo ancora assurdo che questo capolavoro non abbia vinto neanche uno dei dieci premi a cui era candidato agli Oscar 2020, ma anche senza quelle ciliegine possiamo comunque continuare a gustarci ogni giorno questa favolosa torta.

#CINEMA

@VALERIOBRANDI



Frank Sheeran (interpretato da Robert De Niro) è un irlandese di Filadelfia, reduce della Seconda Guerra Mondiale, che lavora come camionista nel trasporto dei quarti di bue. Un giorno gli viene presentato Felix "Skinny Razor" Di Tullio (Bobby Cannavale), un gangster a cui comincia a vendere quella carne, rubandola dai suoi trasporti. Si fa però presto prendere la mano, e, di fronte a un camion vuoto, non può non subire un processo.

Per sua fortuna gli capita un avvocato come Bill Bufalino (Ray Romano), che riesce incredibilmente a farlo assolvere nonostante le prove contro di lui. Sheeran non solo esce pulito, ma senza fare nessun nome, neanche al suo avvocato, che colpito dalla sua bocca cucita, decide di presentargli ufficialmente suo cugino, Russell Bufalino (Joe Pesci), un misterioso tizio che Frank aveva conosciuto per caso due mesi prima, in una stazione di servizio. Fatta amicizia con Russell, la carriera di Sheeran cambierà per sempre. Conoscerà anche Angelo Bruno (Harvey Keitel), che in breve tempo lo farà diventare il miglior sicario al servizio della mafia italiana.

The Irishman è, come accennavamo, una storia vera, ricordando allo stesso tempo che si tratta di un film con attori che recitano, e che cerca di riportare il più possibile con la cinepresa la verità, dato che molte di esse ad oggi non sono del tutto assodate. Nonostante le dichiarazioni poco prima di morire di Frank Sheeran, non sappiamo se quest'ultimo sia stato almeno una volta effetti-

DANZE CARAIBICHE

ORIGINE E DIFFUSIONE DELLE DANZE PIU' FAMOSE E BALLATE AL MONDO

LA DANZA È UN'ARTE CHE SI ESPRIME NEL MOVIMENTO: INDISSOLUBILI DA SEMPRE, DANZA E AMORE, NON SI SEPARANO MAI...

La danza è comunicazione: parlare senza usare le parole, ma movimenti, fatti di gesti, di passi e di espressioni del viso. Non ha limiti, no ha linee di confine, ognuno trova la sua danza...

E' indubbio che molte danze abbiano mantenuto numerose caratteristiche dei balli più antichi, anche quella caraibica che, come abbiamo detto in un precedente articolo, ha fatto appassionare molte persone. Quello che da più valore a ciò che facciamo è la conoscenza di ciò che balliamo, quindi oggi vogliamo dare voce alle origini di questo tipo di danza, portando a conoscenza del perché, del come, del grazie a chi e a cosa oggi esiste ad esempio la salsa, senza differenziarla in nessuno stile. Ai tempi degli schiavi di origine francese, fu introdotta a Cuba la "contradanza", che conquistò rapidamente il gusto della popolazione cubana e si impose come la prima musica veramente cubana. Le sue figure, lineari e circolari, erano eseguite soltanto con le mani e con le braccia, mentre i piedi seguivano sempre lo stesso movimento. Ogni figura aveva un suo nome specifico: paseo, lazo, ala, cadena, cedazo, latigazo, ecc. Il gruppo strumentale che suonava le musiche della contradanza, denominato "orquesta típica", era formato da un oficleide (strumento a fiato della famiglia degli ottoni), da un güiro (strumento ricavato dalla corteccia di una zucca ed in cui sono state praticate delle scanalature), da due violini, da due clarinetti, da un trombone, da una cornetta, da un contrabbasso e da due timpani. Essa rimase fino alla seconda metà del XIX secolo il ballo favorito della popolazione di colore di Cuba, dopodiché fu soppiantata da altri generi, come la "Danza" (ballo di coppie e di quadri, dove l'uomo e la donna non si toccavano) e il "Danzón" di Santiago de Cuba. All'inizio di questo secolo l'introduzione delle danze afroamericane ha determinato la decadenza e poi la scomparsa di questi generi.



Ecco che nella seconda metà del XIX nacque il "Danzon" che rappresentò per oltre cento anni il ballo nazionale dell'isola caraibica e nel 1879 il musicista Miguel Failde inaugurò il suo Danzon "Las Alturas de Simpson", primo Danzon nella storia della musica cubana.

Nel 1929 Aniceto Díaz fuse elementi presi dal Son e dal Danzón come una parte cantata e creò un Danzon di nuovo stile che chiamò "Danzonete": il primo Danzonete fu "Rompiendo la Rutina" il cui titolo, era, per certo, molto suggestivo e ironico, dentro il contesto socio-musicale di quella decade.

Siamo arrivati alla fine del XIX secolo, ci troviamo a Santiago de Cuba, nella cordigliera montagnosa della Sierra Maestra. Il Son inizia a diventare sempre più popolare nei carnevali di Santiago del 1892 grazie ad un interprete chiamato Nené Manfugás, che suona uno strumento doppiamente rustico di tre corde ed una scatola di legno, chiamato "Tre". All'inizio la sua struttura musicale si basa nella ripetizione costante di un ritornello di quattro compassi o meno,

cantato da un coro, conosciuto come il "Montuno" e l'improvvisazione di un cantante solista, dopo gli anni '20 il Son diventa il genere nazionale di Cuba, lasciandosi alle spalle il Danzon.

Gli strumenti originali del Son sono: il tre, la chitarra, (come una manifestazione concreta della cultura ispanica), il bongo porta invece con sé l'idea dell'interpretazione politimbrica (che si stacca dalle sue multiple forme di esecuzione), le maracas e la chiave, normalmente eseguite dal cantante e, finalmente, la marimbula e la botija, che si sostituiscono al contrabbasso nei centri urbani.

Nell'anno 1909 il Son si diffonde in tutto il territorio cubano, arriva nella capitale grazie agli emigranti, che iniziano a spostarsi dal loro luogo di origine.

Il Son nasce quindi come uno dei balli delle classi povere, respinto duramente dalle classi di alto ceto. Entrando in seguito nei saloni di ballo dell'Havana e di altre città importanti, godendo di una grande diffusione discografica grazie a gruppi come "Setteto Nazionale di Ignacio Pineiro" il Son prende piede poi in tutto il mondo e ad oggi rappresenta senza dubbio il genere musicale che ha influenzato maggiormente la salsa, sia nel formato strumentale, che nella sua struttura musicale.



LAOS LATINO

#LATINMUSIC

@IVANDEVITA-MILENAPIRFO

DJ STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SUA FIGURA

Ce li immaginiamo lì, soli, dietro la consolle che sovrasta la pista da ballo, completamente assorti dalle loro strumentazioni, isolati dal resto del mondo dalle cuffie attraverso cui decidono e dispensano il ritmo che scuote le piste. Eppure, nella figura del DJ c'è molto di più. All'inizio, nei primi anni '60, erano dei semplici "selezionatori di dischi", nascosti all'estremità della sala al buio, ma con la nascita della Discoteca il DJ è diventato un "incantatore" e durante le performance, più dimostra l'abilità di selezionare hit

e brani coinvolgenti e più la sua fama e bravura cresce. Ai giorni nostri i DJ sono i veri protagonisti dei luoghi dove si balla, sono al centro delle sale e svolgono un ruolo di veri animatori, sentono le persone e ne interpretano i bisogni musicali, adattandoli alle esigenze del mercato odierno.

L'attività svolta dal DJ al fine di creare mix di suoni in maniera limpida è definita con il termine inglese Djing, attività che richiede almeno un minimo di conoscenze teorico-pratiche di carattere musicale ed elettronico.

Oggi molti DJ sono considerati delle star del mondo della musica in quanto sono impegnati in tournée, serate e altre attività imprenditoriali, connesse al mondo della discografia (apertura di etichette discografiche, studi di registrazione, discoteche ed emittenti radiofoniche), tali da creare una vera e propria industria legata alla figura del dj.

Ma cosa fa esattamente un DJ? Il DJ è colui che mixa i brani musicali: in pratica deve unire più tracce (su vinile, cd o qualsiasi altro supporto messo a disposizione dalla tecnologia) in sequenza, in modo da ottenere un unico flusso musicale, che risulti piacevole per l'ascoltatore. Altro compito fondamentale del DJ è quello di "selezionare" i dischi da mixare, cioè saper scegliere in quel determinato momento e quella determinata occasione, quale sia il brano più adatto per il pubblico, ma che rientri anche nello stile e nei gusti musicali del DJ stesso. Con il tempo sono

cambiati i supporti, la musica e il modo di interpretare la performance musicale. Oggi moltissimi DJ sono anche produttori e, se prima produrre significava dare un valore aggiunto alla propria carriera, oggi diventa quasi parte fondamentale del proprio dj set, un prodotto musicale che, durante la performance, non può mancare. Il DJ durante il suo set spesso pubblicizza la propria produzione, anche tramite canali social, per raggiungere tutti coloro che, non essendo presenti, hanno modo di seguire l'artista, tramite dirette web.

Spesso oggi in moltissime serate va di moda ospitare DJ, che molte volte rappresentano personaggi famosi e molto conosciuti nell'ambiente musicale, celebrità del momento che, per quella serata in quel determinato locale, suscitano la curiosità dei fan ad accorrere all'evento, molto spesso trasformato in concerto, per vendere molti biglietti e fare il classico sold out.

A questi professionisti della musica, oggi performer, produttori, uomini e donne in grado di sorreggere intere serate con le loro esibizioni, i loro ritmi e i loro stili esclusivi, il ruolo di rendere ogni momento indimenticabile ed unico, senza mai dimenticare che, affinché gli altri ballino e si divertano realmente, è necessario che siano loro stessi i primi a vivere e condividere le atmosfere accese e palpitanti, che la loro arte sta generando. In fondo la discoteca rappresenta l'illusione collettiva contemporanea più popolare al mondo: una magia, dove la danza primitiva si trasforma in un rito collettivo, chiamato ballo, guidato da uno sciamano, che gioca con i dischi, chiamato disc jockey.



#DISCOMUSIC

@MIRKOALIMENTI

IN COLLABORAZIONE CON
@FRANKYEPOLARIS

PER APPROFONDIRE...

LA TOP - ONE CHART

1. FISHER - WANNA GO DANCIN'
2. DAVID PENN & KPD - AIN'T GOT NO
3. TOPIK & A7S - BREAKING ME
4. BILLIE ELLISH - ILOMILO (MBNN REMIX)
5. DIPLO & SIDEPiece - ON MY MIND (PURPLE DISCO MACHINE REMIX)
6. BLACK EYED PEAS, OZUNA, J. REY SOUL - MAMACITA
7. CECILIA KRULL - AGNUS DEI (BENNY BENASSI & BB TEAM REMIX)
8. REGARD, RAYE - SECRETS
9. LADY GAGA - STUPID LOVE
10. BOB SINCLAR FEAT OMI - I'M ON MY WAY

TRACK FOR FRIENDS

AMORHOUSE - HOW DO U SEE ME NOW (ORIGINAL MIX)
DUAL BEAT - BELLA CIAO (EXTENDED MIX)



**MIRKO ALIMENTI
E FRANKYE POLARIS**

VALENTINA SALI



GIOVANE PROMESSA DEL CANTO E CANTAUTRICE

Valentina è una giovane cantautrice romana, che ha iniziato la sua carriera con la vittoria della seconda edizione del talent show "Lasciatemi Cantare".

Ha già pubblicato due suoi brani inediti: "Ricordati di me" e "Via da te", entrambi brani molto impegnati, che affrontano due tematiche molto importanti come l'omofobia e la violenza sulle donne.

Valentina, che sta già lavorando al suo progetto più grande, un CD che racchiuda queste ed altri brani inediti, ci ha parlato della sua passione, della sua "missione" artistica e sociale, con grande emozione, che trasmette non solo attraverso le sue canzoni, ma anche attraverso le sue parole...

sarebbe potuto diventare il mio lavoro.

Vincere la seconda edizione di "Lasciatemi Cantare" è stato per te un punto di arrivo o di partenza?

Vincere la seconda edizione di Lasciatemi Cantare è stato bellissimo e inaspettato, attendevo dietro al palco i risultati, con la consapevolezza che non sarei nemmeno arrivata sul podio: proclamano il terzo posto, non era il mio nome, proclamano il secondo posto e non era il mio nome, a quel punto io mi sono detta, ok è andata così, mi sono divertita... ma ad un certo punto sento il mio nome affiancato alla proclamazione del primo posto. E' stato stupendo sapere di essere arrivata ai giudici e non solo! Questo talent ha segnato una svolta nella mia carriera musicale: è stato decisamente un punto di partenza, ho conosciuto il mio attuale insegnante, David Pironaci, ho iniziato a scrivere, e, grazie al primo premio, ho pubblicato il mio inedito "Ricordati di me" scritto

a quattro mani con Matteo Sica.

Quali cover ami più cantare?

Il mio genere è prevalentemente pop-cantautorato, quindi le cover che amo più cantare sono quelle che rispecchiano questo genere: Fiorella Mannoia, Fabrizio Moro, oppure Gianna Nannini. David mi ha fatto conoscere poi il lato inglese, che io non cantavo mai e da quel momento ho iniziato ad amare anche questo lato della musica, cimentandomi con Rihanna, Pink ed una canzone da musical tratta dal film "The Greatest Showman" che si intitola "This is me".

#WHYNOT?

@MICHELAFLAMMINI

Quando hai iniziato a cantare?

Ho iniziato a cantare fin da subito: da piccola mi divertiva giocare con il karaoke a casa, insieme a mio fratello, poi con l'andare degli anni ho scoperto che era una valvola di sfogo per me, essendo molto timida e con difficoltà ad esprimere sentimenti, utilizzo e utilizzo tuttora la musica come mezzo per liberarmi e per trasmettere le emozioni che ho dentro. Verso l'età di 17 anni ho iniziato a prendere le prime lezioni: il canto e la musica sono diventate una cosa seria per me ed ho cominciato a pensare che



Quale è il messaggio di cui ti senti portavoce attraverso questi bellissimi testi?

Il messaggio del quale mi sento portavoce è di non mollare mai, qualsiasi cosa la vita ti ponga davanti, bisogna lottare, si può cadere, ci si può far male, ma bisogna sempre rialzarsi, non ascoltare mai i giudizi della gente, non dare retta ai pregiudizi, essere sempre se stessi e lottare per ciò che si ama, esistono momenti brutti nella vita o gente che non sa niente di te, non per questo ci si deve arrendere, mai arrendersi!

Pensi che la tua musica in qualche modo possa aiutare chi è nella stessa situazione in cui ti sei trovata tu?

Sì, principalmente io scrivo per questo, il mio compito è far arrivare la mia emozione, ma è anche quello di aiutare persone che si ritrovano nei miei racconti e dargli la forza per affrontarli, io scrivo per me stessa, per uno sfogo personale, ma principalmente scrivo per gli altri, le mie parole, i consigli, gli aiuti e il supporto sono per quelle persone che stanno affrontando, o hanno affrontato, esperienze simili alle mie.

Hai inciso due inediti, "Ricordati di me" e "Via da te", scritti da te ed autobiografici, entrambi affrontano tematiche importanti, ce ne vuoi parlare?

Sì, certamente. Questi sono i miei primi inediti scritti da me, il primo, "Ricordati di me", è scritto a quattro mani insieme a Matteo Sica ed affronta un tema molto importante per me e per la società nella quale viviamo: parla di un amore omosessuale tra due donne, in una società dove è molto difficile mostrarsi per quello che si è veramente, perché bisogna districarsi tra i giudizi e gli sguardi della gente, tra le paure di non essere accettata, ti guardi allo specchio e ti vedi diversa, la gente ti fa sentire un mostro, ma in realtà non stai facendo niente di male, perché stai solamente amando, e questo amore emergerà sopra tutto e tutti. Il mio secondo inedito, "Via da te", è scritto completamente da me, è completamente autobiografico e parla di una storia avvenuta nella mia infanzia, quando avevo all'incirca 9 anni, fino all'età di 11 anni, un episodio che ha segnato la mia crescita e la mia giovinezza, sono stata vittima di abusi sessuali da parte di terzi, e chi ha già ascoltato la canzone o l'ascolterà si renderà conto di tutto...



Accademia "Why Not?"
Tel. 392 547 9746
Info@whynotroma.it





Progetti per il futuro?

Il mio progetto per il futuro è pubblicare il mio EP, sto scrivendo tanto in questi mesi che siamo stati obbligati a casa, e sono pronti tutti i brani per il mio primo cd:

non vedo l'ora di inciderlo e pubblicarlo, altri progetti sono ritornare ad esibirmi live e tornare a fare concerti, anche perché il palco è la mia vita!

portato e sopportato sia economicamente, che con la loro presenza, seguendomi ovunque e sono stati i primi a credere in me; il mio insegnante, David Pironaci, che ha creduto nelle mie capacità e nella mia scrittura, dandomi tante opportunità; tutte quelle persone che mi hanno seguito nei live e hanno ascoltato e apprezzato la mia musica; tutti quelli che mi hanno regalato un sogno e le mie amiche, con le quali ho avuto anche il piacere di collaborare: Sara Alessi, Christina Aggravio e molti altri allievi dell'accademia "Why not?"

Vuoi salutare o ringraziare qualcuno?

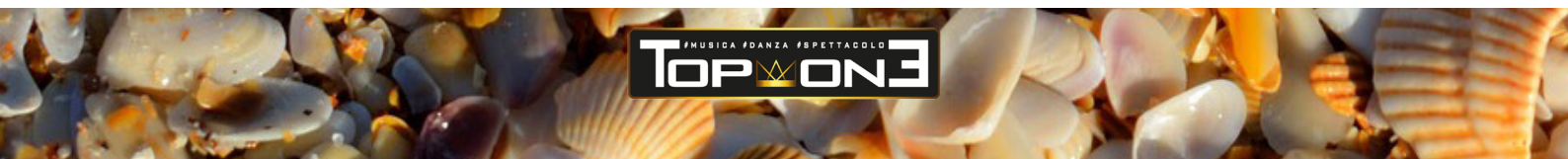
Sì, in primo luogo la mia famiglia, ossia mia madre Claudia e mio fratello Gianluca, che mi hanno sup-

Allora non ci resta che farti un grande in bocca al lupo per tutto!

Grazie mille e un saluto a tutti i lettori di Top-One!

#NEWMUSIC

@MICHELAFLAMMINI



RIPARTIAMO INSIEME!

La tua pubblicità fino al - 70%



#SOCIAL #WEB #STAMPA



PER MAGGIORI INFO CONTATTACI:
3939934778 - top.one.magazine@gmail.com





LA TOSCANA DA VISITARE

RICOMINCIAMO A VIAGGIARE, REGIONE PER REGIONE



- PITIGLIANO (GR) -

Pitigliano (GR), la piccola Gerusalemme

Secondo la leggenda questo paese è stato fondato da due romani, tali Petilio e Celiano, in fuga da Roma dopo il furto della corona d'oro di Giove. In realtà la storia di Pitigliano, chiamata anche la piccola Gerusalemme per la comunità ebraica insediata sin dal XVI sec., è ancora più antica: sebbene siano state trovate tracce di presenza umana sin dal Neolitico, Pitigliano è uno dei pochissimi insediamenti etruschi abitati ancora oggi!

Montefioralle (FI): a spasso tra le colline del Chianti

La frazione del comune di Greve in Chianti è un piccolissimo angolo di paradiso, sospeso nel tempo: di "Monteficalle" (un tempo chiamato così forse per le numerose piante di fico che crescevano lì intorno), se ne trova traccia nei documenti, sin dall'anno Mille. Immerso nelle splendide colline del Chianti, l'odierno Montefioralle è un piccolo gioiello, che stuzzicherà non solo la vista, ma anche il palato!

Il Covid-19 ha stravolto le vite di tutti in poco più di due mesi. Non si sa bene come, non si sa bene perché, ma finalmente sembra si stia tornando a una "routine" più rilassata. Ovviamente non sarà mai la stessa cosa rispetto al "pre-covid", ma sicuramente, con qualche accortezza, possiamo ricominciare a prenderci gli spazi di cui il virus ci aveva privato.

Non spetta a noi criticare o elogiare ciò che fin qui è stato fatto, ma adesso il nostro invito è questo: ora che si sta ripartendo più o meno dovunque, perché non ci guardiamo intorno per riscoprire la nostra bella Italia? Dopo tutto, pensateci bene, centinaia di migliaia di persone ogni anno vengono nel nostro Paese da tutto il mondo, o sperano di visitarlo almeno una volta nella loro vita...

Dunque ecco la nostra sfida: cinque gite fuori porta, regione per regione, che non avreste mai sospettato... Pronti per iniziare?

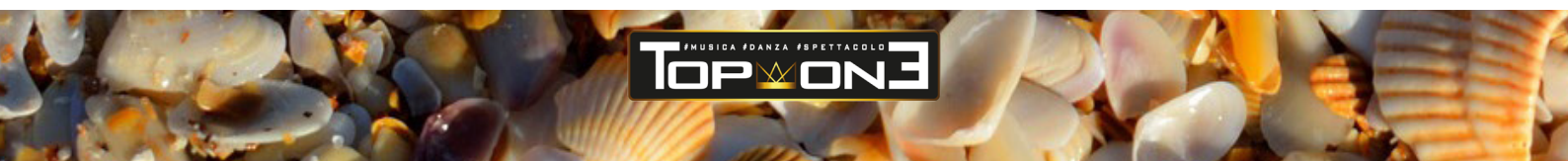


- MONTEFIORALLE (FI) -



Anghiari (AR): da celebre teatro di guerra a Città "Slow"

Ben nota al grande pubblico per il fallimento pittorico di Leonardo da Vinci, a cui fu commissionato dalla Signoria una pittura murale che doveva adornare Palazzo Vecchio, raffigurante la battaglia vinta proprio da Firenze contro le armate del duca di Milano e svoltasi nei campi intorno all'abitato, Anghiari è oggi non solo inserito tra i borghi più belli d'Italia, ma è anche una Bandiera arancione del Touring Club e Città Slow. Niente male!





Borgo a Mozzano (LU): il Ponte della Maddalena e la linea Gotica

Neanche 7000 anime per questo comune del lucchese, adagiato sulle rive del fiume Serchio, dove storia e leggenda si intrecciano. La storia è quella della Seconda Guerra Mondiale e della linea Gotica, costruita dai Nazisti per bloccare l'avanzata degli Alleati, le cui fortificazioni sono praticamente intatte.

La leggenda è rappresentata da uno smacco dell'uomo al diavolo: per costruire in tempo lo strano ponte che attraversa il fiume, il costruttore promise l'anima del primo individuo che lo avrebbe attraversato. Peccato che il tributo fu pagato da un animale (maiale o cane o pecora a seconda delle versioni) mandato per primo a camminare sul ponte. E il diavolo che fine fece? Sparì nel fiume portando con sé l'anima della povera bestia.

Chiusdino (SI): l'Abbazia di San Galgano e la spada nella roccia

In provincia di Siena sorge forse uno dei luoghi più suggestivi di tutta la Toscana: l'abbazia cistercense, oggi sconsacrata, di San Galgano, costruita nel corso del XIII sec. e definitivamente abbandonata nel XVIII. Dell'antico splendore rimangono oggi solo le mura. Neanche più il tetto di piombo, venduto nel 1550...

Ricordate la leggenda di re Artù e della spada nella roccia? Ebbene, a poca distanza dall'abbazia di San Galgano, più precisamente nella Rotonda di Montesiepi, si trova ancora oggi la spada del santo, infissa nella roccia sin dal XII secolo. Forse il poeta medievale Robert de Boron prese proprio da questo luogo ispirazione per la leggenda di Excalibur!



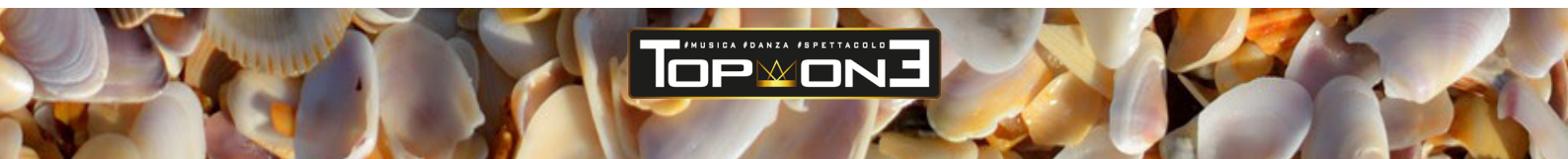
- ANGIARI (AR) -



- BORGO A MOZZANO (LU) - PONTE DELLA MADDALENA -



- CHIUSDINO (SI) - ABBAZIA DI SAN GALGANO -



il tuo **KIT-TopMON3**

**ZAINO + BORSA TERMICA + BORRACCIA
+ 2 copie omaggio di "Top-One"**

➔ A SOLI 15 €
(costo spedizione esclusa)

